



Giuristi uniti per la tutela del Garda

L'avvocata Zancanella: «Uniformare le norme ambientali e urbanistiche»

L'iniziativa

Avvocati di Trentino, Veneto e Lombardia a convegno a Bardolino per far riconoscere l'area lago come soggetto istituzionale

di **Leonardo Omezzolli**

ALTO GARDA Considerare il Garda, il lago, le sue coste, i suoi Comuni, i suoi territori, i terreni urbani, quelli agricoli, la viabilità, la gestione dei flussi turistici, il tema casa, la mobilità come se tutto rispondesse ad un unico ente giuridico al fine di uniformare le norme e gestire tutto ciò in modo unitario. Su questa idea si fonda l'iniziativa che vedrà riunirsi a Bardolino, sabato alle 11, un gruppo eterogeneo di giuriste e giuristi provenienti dal Veneto, dalla Lombardia e dal Trentino. Tutti insieme presenteranno la volontà di realizzare un'alleanza giuridica per il lago di Garda e le sue comunità. Può sembrare un'utopia che pone la società civile e le istituzioni davanti a una scelta: quella di guardare oltre i confini del singolo per mettere in



rete una realtà, non solo una regione fisica, ma uno spazio giuridico comune nel quale tutti i soggetti coinvolti possono muoversi secondo regole comuni. Il vero scoglio, però, è rappresentato, oggi più che mai, proprio da quel tratteggio, che, sulle mappe cartografiche identifica il limes tra amministrazioni comunali, Regioni e Provincia autonoma. L'obiettivo primario dei giuristi e delle giuriste sarà quello di porre sul tavolo il tema in modo chiaro e netto dando valore normativo a un passo che poi, dovrà essere supportato dalla politica, chiamata a spogliarsi della propria

bandiera per definire un insieme giuridico superiore, riuscendo a convincersi che ciò potrà andare a vantaggio della gestione del proprio confine. Durante la mattinata sarà presentato il Grig, ossia il Gruppo di giuriste e giuristi del Garda che si occuperà del rispetto delle normative attualmente in vigore e del contrasto ad eventuali abusi, speculazioni, inquinamenti diventando un valido supporto per chi da decenni si batte in favore della tutela del lago. Ne fanno parte gli avvocati Francesca Di Vita (Lombardia), Michele Di Vita (Lombardia), i dottori Giacomo Menegus (Veneto),

Vittoria Padovani (Veneto) Lisa Wierer (Alto Adige) e l'avvocata trentina Silvia Zancanella. «L'obiettivo - riflette Zancanella - è riuscire a far vedere come la questione territoriale non sia, sul Garda, delimitata da confini, ma da un ambito naturale che racchiude in un unico ambiente realtà differenti che affrontano i medesimi problemi. Per questo - continua la giurista - sarà importante che le istituzioni si avvicinino a questa visione in modo da ottenere e avere una gestione comune delle norme, nella disciplina ambientale, in quella urbanistica sia da un punto di vista sostanziale che

Il Garda trentino

Uno scatto del Garda trentino con Riva del Garda, il Brione, la Sarca, l'area del Linfano e Nago Torbole

procedurale. Oggi a pochi chilometri di distanza abbiamo disposizioni e realtà completamente diverse». Secondo Zancanella da queste basi si può ragionare di arrivare a immaginare il Garda racchiuso in un soggetto simile a quello che in Trentino è rappresentato dall'Ente Parco (es. Adamello Brenta). «Non servirebbe nemmeno inventarsi qualcosa di nuovo - spiega Zancanella -, se vi fosse la volontà si potrebbe già attuare un sistema di controllo istituendo una Conferenza dei servizi del Garda definendo quali soggetti coinvolgere e quindi avviare la fase di controllo delle norme così». Servirà però che la politica ne capisca il potenziale. «In Trentino, ad esempio - analizza la giurista - siamo abituati a una visione meravigliosamente autonomista, ma questo può portare a un isolamento da un punto di vista giuridico. L'auspicio - conclude Zancanella - è che questo non si limiti a diventare un esercizio di stile, ma che le comunità diventino partecipi che si formi un sentire comune e una visione comune e che, infine, si sommino le competenze. Anche perché ci troviamo innanzi a paradossi, ordinanze urgenti e contingibili sull'acqua del Garda che valgono in Veneto, non in Trentino non in Lombardia e viceversa, come se l'acqua possa avere confini».